



POR FSE 2007-2013 REGIONE CAMPANIA ASSE VII – CAPACITA' ISTITUZIONALE
PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AMMINISTRAZIONI
DELLA REGIONE CAMPANIA

LINEA 6 – RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO

Scheda sintetica Area Interna Vallo di Diano

Aggiornamento al 3 febbraio 2015

TERRITORIO INTERESSATO	
STS	B1 (dominante Rurale - Culturale)
Numero Comuni	15
Beneficiari diretti	Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Pertosa, Padula, San Rufo, Sanza, Sassano, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Montesano Sulla Marcellana, Polla, Sala Consilina, Teggiano.
Beneficiari indiretti	 (?)
Comuni in Aree periferiche	13 (Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sala Consilina, San Rufo, Sanza, Sassano, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Teggiano)
Comuni in Aree ultraperiferiche	/
Comuni in Aree intermedie	2 (Pertosa, Polla)
Popolazione totale	60.137 (al 2011)
Popolazione aree periferiche ed ultra periferiche	54.105
Ambito Sociale	S10
Distretto Sanitario	DS72
Classificazione PSR	Area rurale con problemi complessivi di sviluppo (13%) Area rurale intermedia (87%)
Comunità montana	Vallo di Diano
Parco Nazionale	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (<i>in parte</i>)
PRE-REQUISITO ASSOCIAZIONISMO	
Organizzazione	Il 12 gennaio è stato sottoscritto il <i>Protocollo di Intesa Istituzionale di Scopo</i> tra tutti i comuni dell'area pilota. L'attuazione del Protocollo è demandata alla Conferenza dei Sindaci già costituita presso la C.M. che assume la denominazione di Partenariato istituzionale della "Città del Vallo di Diano" al quale fanno parte di diritto l'Ente Parco e la Provincia di Salerno. Il Partenariato è supportato per gli adempimenti di natura tecnica – amministrativa da una struttura di coordinamento identificata nell'Ufficio Comune, che assumerà le funzioni di Ufficio di Coordinamento della Strategia d'Area. Si allega una scheda riepilogativa della situazione dell'associazionismo precedente alla stipula del protocollo. (all.3)
Riferimenti	Raffaele Accetta

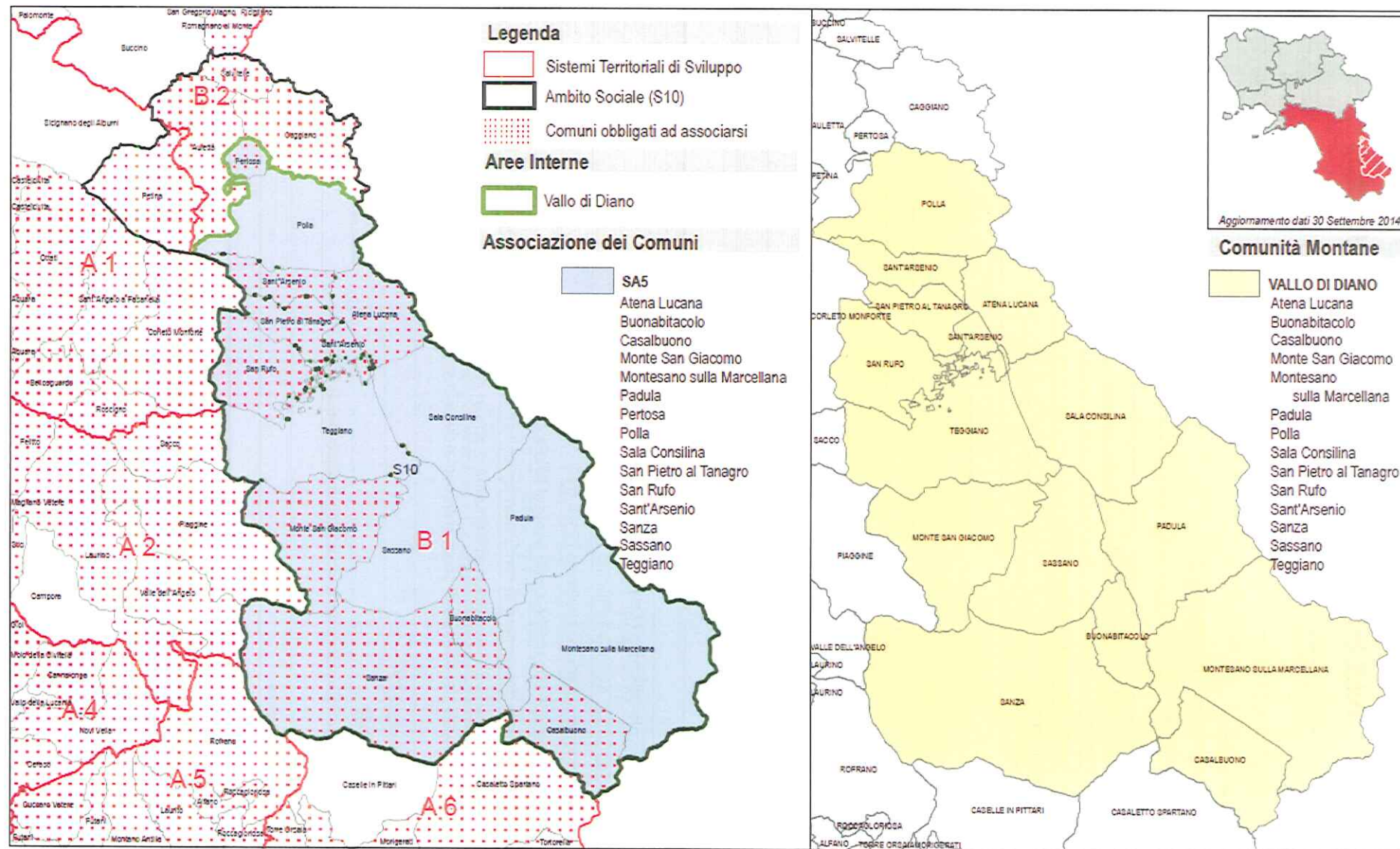


PERCORSO REALIZZATO	
Incontri di accompagnamento	9 giugno 2014 (pomeriggio) Missione Comitato Centrale a Padula (SA) 15 dicembre 2014 presso la Regione Campania per la predisposizione del protocollo. 26 gennaio 2014 incontro a Padula, Conferenza di Sindaci per l'elaborazione e programmazione delle attività relative alla strategia d'area.
ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	
Stato di avanzamento	Non è stata ancora avviata, ma è possibile fare riferimento a due documenti: "Indirizzi strategico-operativi per il riadeguamento dell'offerta dei servizi di base" (comunicazione 9 giugno 2014) e "Studi di fattibilità ed attività per la riqualificazione urbanistica, edilizia, ambientale e di rischio su base GIS - Strategia di area" (Comunità Montana "Vallo di Diano" - prima redazione: 03.11.2014)
Principali spunti emersi dal Rapporto di istruttoria	– Approfondire i problemi legati al servizio socio-sanitario; – Focalizzare in maniera più adeguata l'analisi sulla mobilità, che presenta ancora una qualche confusione tra necessità di mobilità dei cittadini e necessità ed esigenze di turisti e visitatori; – Individuare un percorso in grado rispondere al necessario accorpamento degli istituti scolastici e di coniugare, quindi, il tema della mobilità e del trasporto scolastico per una specifica fascia di utenza, a fronte della bassa distribuzione delle scuole primarie e dell'elevata presenza di classi con un numero ridotto di alunni; – Rafforzare l'alternanza scuola/lavoro in diversi settori di apprendimento e professionali, potenziando ulteriormente la rete tra scuole, Enti locali ed associazioni di categoria, e, nel caso degli istituti con indirizzo agrario, rafforzare le azioni di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per favorire una tendenza positiva nelle iscrizioni. – Approfondire il tema della valorizzazione del settore agricolo, a fronte di una scarsissima dinamicità del tessuto aziendale locale e di una bassa propensione ad associarsi per avviare gli iter di riconoscimento della tipicità delle produzioni locali. – Sviluppare l'analisi, con approfondimenti mirati focalizzati in particolare su declino del settore, sommerso e nuovi agricoltori; – Definire una strategia comune in grado di rilanciare gli asset strategici del turismo, dei beni culturali ed ambientali, partendo da due potenziali poli di attrazione, quali la Certosa di Padula e le Grotte di Pertosa-Auletta.
Ulteriori documenti di riferimento per l'elaborazione della strategia	Indirizzi del piano territoriale regionale – PTR Progetti prioritari del PTCP – Provincia di Salerno
Attori chiave	Comunità Montana, GAL, Enti Gestori Aree protette, Imprese, Associazioni, Istituti Scolastici, Presidi Sanitari.....

Allegati:

1. Cartina con perimetrazione
2. Scheda indicatori d'area
3. Associazioni di comuni nell'Area Interna "Cilento Interno"
4. Principali evidenze per la definizione della Strategia

Comuni Associati ed Aree Interne VALLO DI DIANO



Elaborazione in GIS
Dati
Base cartografica
Progetto

Formez PA
UTG di Salerno - Ufficio Speciale per il Federalismo - Formez PA
Regione Campania - Sistema di riferimento EPSG: 32633 (WGS84 UTM 33N)
Linea 6 - Rafforzamento degli STS - Programma Integrato di Intervento Capacità Istituzionale della Regione Campania



Ufficio Speciale per il Federalismo



Formez PA



La tua
Campania
cresce in
Europa

Governo Italiano
*Forza del Consiglio dei Ministri
Avanti per le riforme e la politica economica*

All.2 Scheda indicatori d'area Vallo di Diano

(Fonte: Rapporto di istruttoria)

A. Caratteristiche principali		
a.1	Numero comuni	15
a.2	di cui: Aree Interne	15
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	9
a.4	Popolazione residente al 2011	60.137
a.5	di cui: Aree Interne	60.137
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	32.084
a.7	di cui: Aree Interne %	100,0
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	53,4
a.9	Superficie totale in km2	25
a.10	Densità per km2	82,9
B. Demografia		
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	15,4
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	22,1
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	21,1
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	3,2
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-4,3
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-2,8
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	403,6
C. Agricoltura e specializzazione settoriale		
Agricoltura		
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	41,2
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-0,4
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	1,7
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	8,2
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-59,7
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	25,7
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-42,5
c.8	Pct superficie aree protette	39,0
c.9	Pct superficie forestale	47,7
Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001		
c.10	Agricoltura	2,5
c.11	Industria agro-alimentare	1,1
c.12	Agro-alimentare totale	2,0
Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011		
c.13	Agricoltura	2,0
c.14	Industria agro-alimentare	1,6
c.15	Agro-alimentare totale	1,9
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	0,9
Economia		
Indice di specializzazione (anno 2009)		
c.17	Attività manifatturiere	0,7
c.18	Energia, gas e acqua	1,4



La tua
Campania
cresce in
Europa



c.19	Costruzioni	1,7
c.20	Commercio	1,5
c.21	Altri servizi	0,8
	Imprese (anno 2012-2013)	
c.22	Numero imprese per 1000 ab.	132,8
c.23	Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-0,9
c.24	Percentuale di imprese straniere	7,7
	D. Digital divide (anno 2013)	
d.1	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	59,3
d.2	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) non inferiore a 20 mbps	21,7
d.3	Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	19,0
d.4	digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	12,0
	E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)	
	Patrimonio culturale	
e.1	Numero luoghi della cultura statali e non statali	6
e.2	Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	4
e.3	Numero visitatori	111.709
e.4	- % visitatori paganti	31,1
	Numero visitatori per 1000 abitanti	1.857,6
	Turismo	
e.5	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	32,2
	F. Salute (anno 2012)	
f.1	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	625
f.2	Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	237,1
f.3	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	523,6
f.4	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	848,9
f.5	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	1,0
f.6	Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	13,2
f.7	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	17
f.8	Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)	1.065
f.9	Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)	905
	G. Accessibilità	
g.1	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino*	20,0
g.2	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione *Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione *	18,6



La tua
Campania
cresce in
Europa

Governo Italiano
Dipartimento del Consiglio dei Ministri
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

g.3	Media delle distanze in minuti dal centroide del comune i-esimo verso tutti gli altri comuni della stessa area, per $i=1-n^*$	23,1
g.4	Estesa stradale (di rango provinciale) interna all'area (km di estesa nell'area)	350,0
g.5	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti). *Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti). *	0,4
g.6	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti). *	1,8
g.7	Offerta di servizi TPL intercomunale su gomma - bus*km/anno tra i comuni delle singole aree. Tale offerta si riferisce ai collegamenti verso i capoluoghi, fermo restando che include anche corse di collegamento tra i comuni delle singole aree.	1.908.554
	<u>Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)</u>	
	Presenza stazione nell'area [SONO STATE CONSIDERATE APPARTENENTI ALL'AREA LE STAZIONI DI LINEE FERROVIARIE DI LIVELLO NAZIONALE RAGGIUNGIBILI ENTRO 30 MINUTI]	3
g.8	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	1,1%
g.9	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	64,9%
g.10	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto. Intensità servizi ferroviari regionali: numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.	2,71
g.11	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto. Intensità servizi ferroviari regionali: numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.	0,05
g.12	<u>Offerta di servizi del TPL ferroviario</u> (indice basato sul numero giornaliero di coppie di treni offerti "a catalogo" dalla stazione di riferimento - di cui sopra - al più vicino capoluogo di provincia, considerando anche l'offerta nei giorni del w-e) Offerta di servizi del TPL ferroviario (indice basato sul numero giornaliero di coppie di treni offerti "a catalogo" dalla stazione di riferimento - di cui sopra - al più vicino capoluogo di provincia, considerando anche l'offerta nei giorni del w-e)	- 2 corse giorno verso Salerno - 3 corse giorno da SA - 2 corse giorno verso Salerno - 3 corse giorno da SA
	Accessibilità al casello autostradale più vicino:	
g.13	Presenza casello nell'area - se assente distanza dal casello più vicino [SONO STATI CONSIDERATI APPARTENENTI ALL'AREA I CASELLI AUTOSTRADALI/RACCORDI AUTOSTRADALI RAGGIUNGIBILI ENTRO 30 MINUTI]	5
g.14	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento *	95,8%
g.15	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento *	4,2%
	Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino	
	Presenza aeroporto nell'area - se assente distanza dal casello più vicino [E' STATA CONSIDERATA LA MEDIA DELLE DISTANZE DAI COMUNI DELL'AREA ALL'AEROPORTO PIU' VICINO]	75 km da Salerno Pontecagnan o
g.16	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento *	0%
	Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino	
g.17	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento *	0%



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	
h.1	N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	5,7
	SCUOLA PRIMARIA	
h.2	Numero di scuole	33
h.3	% comuni dotati di scuola primaria	100,0
h.4	N. medio alunni per scuola	83,2
h.5	% alunni con cittadinanza non italiana	5,1
h.6	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,2
h.7	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	91,9
h.8	Tasso di mobilità dei docenti	2,9
h.9	% classi con numero di alunni fino a 15	56,0
h.10	% pluriclassi su totale classi	1,1
h.11	% classi a tempo pieno	8,2
h.12	% docenti a tempo determinato	1,6
h.13	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	63,8 (20,2)
h.14	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	48,0 (15,0)
	SCUOLA SECONDARIA I grado	
h.15	Numero di scuole	13
h.16	% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	86,7
h.17	N. medio alunni per scuola	138,8
h.18	% alunni con cittadinanza non italiana	5,0
h.19	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,3
h.20	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	90,1
h.21	Tasso di mobilità dei docenti	9,1
h.22	% classi con numero di alunni fino a 15	22,1
h.23	% classi a tempo prolungato	58,9
h.24	% docenti a tempo determinato	16,7
h.25	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	69,3 (14,5)
h.26	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	49,1 (15,1)
	SCUOLA SECONDARIA II grado	
h.27	Numero di scuole	14
h.28	% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	40,0
h.29	N. medio alunni per scuola (edificio)	225,4
h.30	% alunni con cittadinanza non italiana	2,5
h.31	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	19,9
h.32	Tasso di mobilità dei docenti	10,0
h.33	% docenti a tempo determinato	26,3
h.34	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	55,4 (18,4)
h.35	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	33,6 (13,9)



All. 3 - Associazioni di comuni nell'Area Interna "Vallo di Diano"

Dati: Prefettura di Salerno, Regione Campania e FormezPA (a settembre 2014)

STS B1 - VALLO DI DIANO

	COMUNE	POPOLAZ.	STS	IN C.M	ATTO	FUNZIONI FONDAMENTALI	In Parco Naz. CVD
1	ATENA LUCANA	2.280	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	no
2	BUONABITACOLO	2.578	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	si
3	CASALBUONO	1.215	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	si
4	MONTE SAN GIACOMO	1.639	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	si
5	PERTOSA	699	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	no
6	PADULA	5.268	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	no
7	SAN RUFO	1.741	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	si
8	SANZA	2.706	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	si
9	SASSANO	5.009	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica, h) Edilizia ed Urbanistica	si
10	SANT'ARSENIO	2.746	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica	si
11	SAN PIETRO AL TANAGRO	1.725	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica	si
12	MONTESANO SULLA MARCELLANA	6.777	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica	si
13	POLLA	5.324	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica	si
14	SALA CONSILINA	12.249	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica	no
15	TEGGIANO	8.173	B1	si	CONVENZIONE CM VALLO DIANO	c) Catasto, e) Protezione civile, l) Statistica	si

POPOLAZIONE TOTALE 60.129

Nota: Tutti i comuni del STS B1 sono associati per le funzioni catasto, protezione civile e statistica, 9 comuni associati anche per edilizia ed urbanistica



All. 4 - Principali evidenze per la definizione della Strategia

1. INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE – PTR

Le Linee guida del PTR individuano quali **ambiti tematici di intervento significativi** per il territorio di riferimento i Grandi attrattori culturali e il patrimonio naturalistico. Le **principali direttrici di sviluppo del settore turistico** quindi riguardano:

- la valorizzazione della qualità del patrimonio naturalistico e culturale, in un’ottica di tutela e di sviluppo compatibile;
- il rilancio delle tematiche dell’agricoltura, del turismo e dell’ambiente;
- il recupero dell’artigianato di qualità e il potenziamento del sistema delle imprese;
- la valorizzazione del sistema dei beni culturali;
- il recupero, la valorizzazione e la rivitalizzazione dei centri storici, conferendo agli abitati, in un’ottica di intervento sostenibile, un’immagine di qualità, di confort e di decoro e assegnando ad essi funzioni in grado di frenare l’esodo dei residenti;
- la promozione di un sistema insediativo unitario, organizzato intorno a centralità di rango locale, assegnando al sistema ruoli urbani significativi e ai centri che lo compongono ruoli e funzioni complementari nel quadro di un’organizzazione policentrica del sistema insediativo complessivo; il tutto supportato da un’adeguata politica di mobilità;
- il blocco dello sprawl edilizio, della edificazione diffusa e sparsa sul territorio, nonché delle espansioni lineari lungo le strade principali di collegamento;
- la costruzione di una nuova immagine turistica, mediante una diversa impostazione tecnico- urbanistica;
- la costruzione di reti di connessione tra gli insediamenti dell’entroterra e quelli costieri, per favorire l’integrazione tra turismo culturale e turismo balneare.

2. PTCP SALERNO - STRATEGIE PER LE POLITICHE LOCALI: AMBITO “LA CITTÀ DEL VALLO DI DIANO”

AZIONE 1 – INDICAZIONI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

- Valorizzazione delle risorse naturalistiche e forestali esistenti lungo i versanti dei Monti Alburni, del Massiccio del Cervati, del Monte Motola e della Catena della Maddalena
- Valorizzazione del fiume Tanagro quale patrimonio identitario del Vallo e creazione di un “parco urbano” quale *percorso fluviale*
- Valorizzazione e riqualificazione del tratto ad alta naturalità del Parco Fluviale del Bussento nel comune di Sanza.
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del reticolo idrografico
- Governo dei fattori di rischio ambientale
- Valorizzazione delle aree di pregio agronomico e produttivo quale sostegno alle attività agro-silvopastorali.
- Valorizzazione dei mosaici agricoli ed agroforestali delle colline e delle valli
- Sviluppo di sistemi di coltivazione e pratiche di gestione del settore zootecnico
- Tutela e salvaguardia del patrimonio geologico e valorizzazione di un percorso escursionistico attraverso le “grotte del Vallo”.
- Valorizzazione delle emergenze naturalistiche dell’area, quali la “Valle delle orchidee” di Sassano.
- Conservazione degli aspetti significativi o caratteristici dei paesaggi anche attraverso il recupero dei siti estrattivi degradati, dismessi e/o abbandonati
- Prevenzione dal rischio sismico

AZIONE 2 - INDICAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI ED URBANE

- Contenimento della diffusione edilizia
- Riorganizzazione e riqualificazione della struttura insediativa di fondovalle



- Recupero e valorizzazione dei centri storici collinari, custodi del patrimonio storico del Vallo e delle sue tradizioni
- Sostegno ai processi di riqualificazione eco-compatibile delle attività produttive esistenti
- Promozione di una rete locale per il turismo archeologico
- Razionalizzazione e potenziamento dei servizi pubblici e privati esistenti
- Rafforzamento della centralità di servizio del polo sanitario di Polla-Sant'Arsenio
- Realizzazione del polo scolastico e del polo fieristico del Vallo di Diano;
- Promozione delle risorse culturali (a partire dal grande attrattore della Certosa di Padula) ed ambientali (specie delle aree interne comprese nel PNCVD), del patrimonio termale (Montesano sulla Marcellana), delle produzioni tradizionali (agricole, enogastronomiche, artigianali) anche in una prospettiva di integrazione della struttura economico-produttiva in chiave turistica,
- Realizzazione di un parco attrezzato per lo sport ed il tempo libero di rilievo comprensoriale

AZIONE 3 - INDICAZIONI SULLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

- Realizzazione del collegamento Bussentina-Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.
- Realizzazione della "Via delle Imprese"
- Potenziamento del collegamento stradale in direzione Val d'Agri/ Taranto
- Potenziamento dei collegamenti interni con il Cilento (via Vallo della Lucania) e con la Piana del Sele (via Roccadaspide/Capaccio).
- Ripristino della linea ferroviaria Sicignano-Lagonegro
- Realizzazione di piattaforme logistiche
- Potenziamento dell'aviosuperficie di Teggiano
- Realizzazione del terminale intermodale a servizio del corridoio nazionale Roma-Salerno-Reggio Calabria.

3. PIANO PLURIENNALE DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLA C.M. VALLO DI DIANO PER IL PERIODO 2014-2020 – PROPOSTE DI INTERVENTO

A. SETTORE AGROALIMENTARE

1. Sostegno al ricambio generazionale
2. Recupero dei giacimenti di prodotti specifici dell'Area
3. Rafforzamento dei legami di collaborazione tra aziende agricole, imprese di trasformazione dei prodotti agricoli ed imprese di commercializzazione
4. Attivazione di nuovi canali e strumenti di commercializzazione

B. SETTORE AMBIENTALE

1. Azioni di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali
2. Azioni di prevenzione dei rischi idrogeologici, incendi, perdita di biodiversità
3. Azioni di mitigazione dei rischi

C. SETTORE TURISMO E BENI CULTURALI

1. Aumento della competitività del settore turistico
2. Orientamento alla specializzazione dell'offerta turistica (valorizzazione e gestione dei Siti UNESCO)
3. Rilancio del ruolo dei centri storici

D. SETTORE DELL'ACCESSO ALLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE, DELLA RICERCA, SPERIMENTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI INNOVAZIONI DI TIPO TECNOLOGICO ED ORGANIZZATIVO.

1. Rendere la PA più efficiente
2. Migliorare l'accesso all'ITC

E. RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI

1. Riqualificazione dei centri storici come luoghi turistici e luoghi residenziali-commerciali